

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 aprile 2013

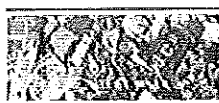
ARGOMENTI:

- Dal 12 al 14 aprile a Chianciano (Si), il Congresso nazionale Uisp
- Razzismo: in arrivo il pugno duro Uefa
- Dopato a 17 anni a sua insaputa: indagati i dirigenti del team
- Atletica: Bellino segretario; Riccardi delegata
- Bambini poveri, allarme in Italia. "Sono due milioni"
- Sugli immigrati minori i controlli sono doppi
- Rai: Novanta minuti al traguardo delle cento puntate; per il servizio pubblico, pareggio previsto nel 2014

giovedì, 11 aprile 113 ore 8:22:03



chi siamo | servizi | contattaci | pubblicità | collabora con noi | archivio



Per saltare l'onore del titolo cosa deve fare il Governatore Rosario Crocetta? VOTATE IL SONDAGGIO DI IMGPRESS.it

news

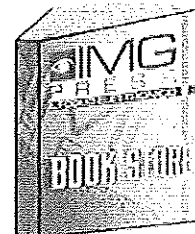
(Altre news)

- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

SPORT

I VALORI DELLO SPORT: DAL 12 AL 14 APRILE A CHIANCIANO TERME SI TIENE IL XVII CONGRESSO NAZIONALE UISP

(10/04/2013) - Tra due giorni prenderà il via il XVII Congresso nazionale dell'Uisp, la più grande associazione di sport per tutti in Italia e una delle maggiori realtà di promozione sportiva in Europa e nel mondo. Da venerdì 12 a domenica 14 aprile, all'interno del Palamontepaschi di Chianciano Terme (Si), si ritroveranno 457 delegati in rappresentanza di 1.307.839 tesserati e 17.812 società sportive.



ACQUISTA

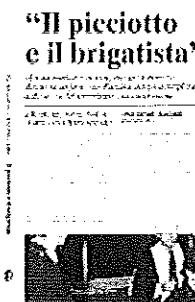
CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

In apertura, venerdì 12 aprile alle 16, è prevista una tavola rotonda con rappresentanti dello sport, delle istituzioni e del terzo settore. Interverranno Giovanni Malagò, presidente del Coni; Filippo Fossati, presidente Uisp e deputato; Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale e candidato alla presidenza nazionale Uisp; Josefa Idem, campionessa olimpica e senatrice; Valerio Neri, direttore di Save the Children e Pietro Barbieri, portavoce del Forum del Terzo settore. Coordinerà il giornalista Rai Carlo Paris. Il Congresso proseguirà con alcune finestre sull'Uisp attraverso le quali l'associazione racconterà esperienze, progetti, campagne e buone pratiche lanciati in questi anni. L'allestimento prevede un megaschermo sul quale verranno proiettate alternativamente circa 300 fotografie inviate dai vari Comitati e società sportive Uisp sul territorio. Una costruzione collettiva del racconto di sport sociale e per tutti che l'Uisp contribuisce a costruire dal 1948, anno di fondazione. Nella serata di venerdì 12 aprile si terrà la relazione introduttiva di Filippo Fossati, presidente uscente.

La giornata di sabato 13 aprile verrà aperta alle ore 9 dalla relazione di Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale Uisp e candidato unico alla presidenza. Seguiranno interventi dei delegati e degli ospiti, in rappresentanza di istituzioni sportive, politiche e del terzo settore. In serata è previsto un incontro festoso con i ragazzi palestinesi di Gaza, con musica e parkour. Parteciperà anche il Ministro della Repubblica Democratica Araba Saharawi.

Domenica 14 aprile proseguirà il dibattito e in mattinata è prevista l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e del presidente nazionale Uisp. Il Congresso nazionale Uisp sarà trasmesso sul sito www.uisp.it in diretta video e audio streaming. Inoltre sarà possibile seguirlo sui profili Uisp Twitter e Facebook.



STAMPA SEGNALE Mi piace 0

FACEBOOK

Trovaci su Facebook



Sportiamoci

Mi piace 506



Sportiamo ci ha condiviso un link.

20° RALLY CITTA' DI CASA RANO
www.sportiamoci.it
Sportiamo ci - il punto d'incontro degli sportivi

Plug-in sociale di Facebook

NEWSLETTER

Nome:

Email:

Iscriviti alla newsletter

"I VALORI DELLO SPORT"

dal 12 al 14 aprile a Chianciano Terme si tiene il XVII Congresso nazionale Uisp

Partecipano 457 delegati in rappresentanza di 1.307.839 tesserati e 17.812 società sportive.

Roma, 10 aprile. Tra due giorni prenderà il via il XVII Congresso nazionale dell'Uisp, la più grande associazione di sportper tutti in Italia e una delle maggiori realtà di promozione sportiva in Europa e nel mondo. Da venerdì 12 a domenica 14 aprile, all'interno del Palamontepaschi di Chianciano Terme (SI), si ritroveranno 457 delegati in rappresentanza di 1.307.839 tesserati e 17.812 società sportive.

In apertura, venerdì 12 aprile alle 16, è prevista una tavola rotonda con rappresentanti dello sport, delle istituzioni e del terzo settore. Interverranno Giovanni Malagò, presidente del Coni; Filippo Fossati, presidente Uisp e deputato; Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale e candidato alla presidenza nazionale Uisp; Josefa Idem, campionessa olimpica e senatrice; Valerio Neri, direttore di Save the Children e Pietro Barbieri, portavoce del Forum del Terzo settore. Coordinerà il giornalista Rai Carlo Paris. Il Congresso proseguirà con alcune finestre sull'Uisp attraverso le quali l'associazione racconterà esperienze, progetti, campagne e buone pratiche lanciati in questi anni.

L'allestimento prevede un megaschermo sul quale verranno proiettate alternativamente circa 300 fotografie inviate dai vari Comitati e società sportive Uisp sul territorio. Una costruzione collettiva del racconto di sport sociale e per tutti che l'Uisp contribuisce a costruire dal 1948, anno di fondazione. Nella serata di venerdì 12 aprile si terrà la relazione introduttiva di Filippo Fossati, presidente uscente.

La giornata di sabato 13 aprile verrà aperta alle ore 9 dalla relazione di Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale Uisp e candidato unico alla presidenza. Seguiranno interventi dei delegati e degli ospiti, in rappresentanza di istituzioni sportive, politiche e del terzo settore. In serata è previsto un incontro festoso con i ragazzi palestinesi di Gaza, con musica e parkour. Parteciperà anche il Ministro della Repubblica Democratica Araba Saharawi.

Domenica 14 aprile proseguirà il dibattito e in mattinata è prevista l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e del presidente nazionale Uisp.

Il Congresso nazionale Uisp sarà trasmesso sul sito www.uisp.it in diretta video e audio streaming. Inoltre sarà possibile seguirlo sui profili Uisp Twitter e Facebook.

Ufficio stampa nazionale Uisp

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Aggiungi un commento...

Commenta

Attenzione: questo plugin per i commenti funziona solo in modalità di compatibilità, ma non contiene ancora dei post. Prova a specificare un "feed" esplicito, come suggerito nella documentazione sul plugin dei commenti, per sfruttare tutte le funzionalità del plugin.

Posted by Maurizio Apr 10, 2013




C'è un modo di far strada che resta.

CREMONA FIERE



Cremona Mondomusica
27-29 Settembre 2013



BioEnergy Italy
Energia e Responsabilità
28 Feb. - 2 Mar 2013



Mostra-Scambio
Edizione Primavera
13-14 Aprile 2013

Firma le petizioni!

Yes

WelfareCremonaNetwork

Punto Welfare: Cremona, Crema, Lombardia, Italia, Europa, Mondo

cerca... CERCA

Gio 11 Aprile 2013

HOME W.CREMONA W-CREMA CREMONA NEL MONDO W.LOMBARDIA W.ITALIA W.EUROPA W.MONDO MEDIA

I valori dello sport a Chianciano

W-Italia - Varie



"I valori dello sport": dal 12 al 14 aprile a Chianciano Terme si tiene il XVII Congresso nazionale Uisp. Partecipano 457 delegati in rappresentanza di 1.307.839 tesserati e 17.812 società sportive. Roma, 10 aprile. Tra due giorni prenderà il via il XVII Congresso nazionale dell'Uisp, la più grande associazione di sport per tutti in Italia e una delle maggiori realtà di promozione sportiva in Europa e nel mondo. Da venerdì 12 a domenica 14 aprile, all'interno del Palamontepaschi di Chianciano Terme (SI), si ritroveranno 457 delegati in rappresentanza di 1.307.839 tesserati e 17.812 società sportive.

In apertura, venerdì 12 aprile alle 16, è prevista una tavola rotonda con rappresentanti dello sport, delle istituzioni e del terzo settore. Interverranno Giovanni Malagò, presidente del Coni; Filippo Fossati, presidente Uisp e deputato; Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale e candidato alla presidenza nazionale Uisp; Josefa Idem, campionessa olimpica e senatrice; Valerio Neri, direttore di Save the Children e Pietro Barbleri, portavoce del Forum del Terzo settore. Coordinerà il giornalista Rai Carlo Paris. Il Congresso proseguirà con alcune finestre sull'Uisp attraverso le quali l'associazione racconterà esperienze, progetti, campagne e buone pratiche lanciati in questi anni. L'allestimento prevede un megaschermo sul quale verranno proiettate alternativamente circa 300 fotografie inviate dai vari Comitati e società sportive Uisp sul territorio. Una costruzione collettiva del racconto di sport sociale e per tutti che l'Uisp contribuisce a costruire dal 1948, anno di fondazione. Nella serata di venerdì 12 aprile si terrà la relazione introduttiva di Filippo Fossati, presidente uscente. La giornata di sabato 13 aprile verrà aperta alle ore 9 dalla relazione di Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale Uisp e candidato unico alla presidenza. Seguiranno interventi dei delegati e degli ospiti, in rappresentanza di istituzioni sportive, politiche e del terzo settore. In serata è previsto un incontro festoso con i ragazzi palestinesi di Gaza, con musica e parkour. Parteciperà anche il Ministro della Repubblica Democratica Araba Saharawi. Domenica 14 aprile proseguirà il dibattito e in mattinata è prevista l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e del presidente nazionale Uisp. Il Congresso nazionale Uisp sarà trasmesso sul sito www.uisp.it in diretta video e audio streaming. Inoltre sarà possibile seguirlo sui profili Uisp Twitter e Facebook.

Ufficio stampa nazionale Uisp

Mi piace 2 Tweet 1

Hits: 32

Commenti (0)

RSS feed Comments

Scrivi commento

Nome

Email

Sito web

Titolo

Commento

piccolo | grande

MONDO

Razzismo: è in arrivo il pugno duro dell'Uefa

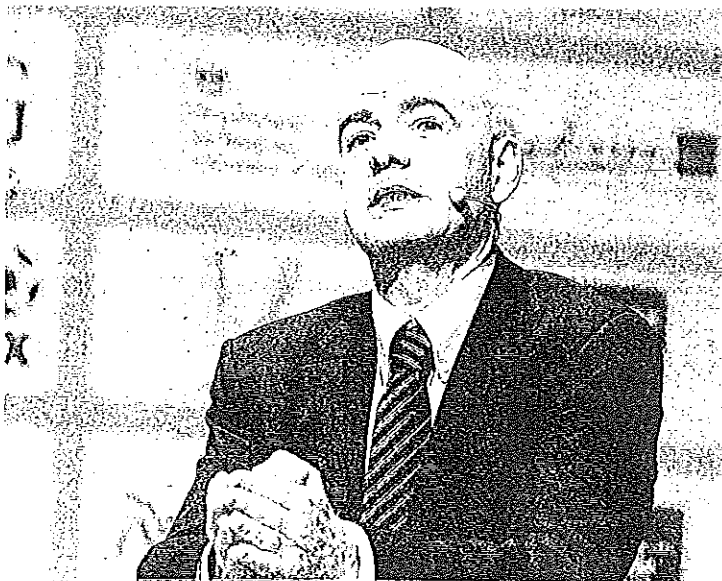
Infantino: «Dieci giornate per giocatori e dirigenti, se la colpa è dei tifosi chiusura di settori dello stadio o porte chiuse»

FABIO LICARI

Se il gioco si fa duro giocano i duri — citazione eterna dai Blues Brothers — in questo caso non viene bene. Perché qui il gioco comincia a far schifo e allora è il momento di non aver più pietà. Questo il messaggio che arriva dall'Uefa: dalla prossima stagione, era ora, un comportamento razzista farà perdere tutte le coppe agli inqualificabili protagonisti. Dieci partite di squalifica. E un settore dello stadio eventualmente dedito a simpatici «buuu» e saluti proibiti chiuderà per un po': lasciando così che la parte sana dei tifosi possa godersi la partita. Sono le misure shock annunciate ieri a Manchester da Gianni Infantino, segretario generale Uefa: «Abbiamo bisogno di sanzioni forti che dissuadano da certi comportamenti». Sanzioni da approvare nell'Esecutivo del 23 maggio (Londra).

Il regolamento La «ribellione» di Boateng è stata un'immagine forte che ha fatto riflettere e ha girato il mondo, aprendo gli occhi a qualcuno. Perché negli stadi succede di tutto. Si urla di tutto. E non da ieri. Ma se non si vede... Qualcuno forse dimentica, ma è da luglio 2009 che l'Uefa ha autorizzato gli arbitri a sospendere le gare. Il regolamento lo consente: l'articolo 5 parla di «interferenze esterne». Gli arbitri possono interrompere la partita e invitare i tifosi, via speaker, a smettere; se la misura non ha successo, possono ordinare il rientro negli spogliatoi; e, infine, sospensione definitiva. Ma quante volte è successo?

Brutto clima La situazione peggiora. Rigurgiti razzisti e xenofobi in giro per l'Europa stanno creando un sostrato pericolosissimo. Se ne sono accorti tutti,



Il segretario generale dell'Uefa Gianni Infantino, 43 anni, ieri al Soccerex European Forum ACTION IMAGES

Le misure dovrebbero entrare in vigore dalla prossima stagione

anche club, leghe, calciatori e federazioni, non solo Fifa e Uefa. Il Consiglio Strategico ha appena suggerito un inasprimento delle sanzioni. E la risposta Uefa è arrivata immediata. Ieri Infantino ha approfittato del «Soccerex» di Manchester per spiegare cosa succederà, parlando poi anche di fair play finanziario («punizioni per chi non lo rispetta») e di qualificazioni delle nazionali tipo Cham-

Le misure Ecco le novità nei casi di razzismo. 1) Giocatori, allenatori e dirigenti saranno squalificati minimo 10 partite. 2) In caso di razzismo dei tifosi, la prima misura sarà chiudere il settore dello stadio «protagonista». 3) Se in una gara successiva il comportamento prosegue, allora si giocherà a porte chiuse e sarà inflitta una multa di almeno 50mila euro. 4) L'Uefa spingerà affinché gli arbitri sospendano la partita per insulti razzisti a giocatori: probabile che qualche gara, nell'imminente futuro, sarà sospesa temporaneamente. 5) L'Uefa inviterà le 53 federazioni europee a inserire le stesse misure nei regolamenti nazionali.

Infantino Dovrebbero entrare in vigore dal 1° luglio e, quindi,

essere applicate dalla prossima stagione. Naturalmente, l'importante è che non restino semplici parole: in fondo già adesso il regolamento consentirebbe ai giudici di infliggere 5 turni a giocatori accusati di razzismo. Mai successo, ha ammesso Infantino. Al momento pagano di più le società. Dopo Fenerbahçe e Lazio, punite con due gare a porte chiuse (oggi si affrontano proprio in un Olimpico deserto), ieri è arrivata la sanzione per la Dinamo Kiev, i cui tifosi sono accusati di insulti razzisti durante la sfide con PSG e Bordeaux. Decisione della Disciplina Uefa: una giornata a porte chiuse, più una con la condizionale (se il fatto si ripeterà nei prossimi tre anni). Basterà?

© FOTODUOLINE/USERATA



SI DECIDE A MAGGIO

Il segretario generale dell'Uefa Gianni Infantino ha annunciato le nuove misure contro il razzismo. Il 23 maggio l'Esecutivo in programma a Londra deciderà.

Tempratura Le sanzioni potrebbero entrare in vigore già dalla prossima stagione ma, in occasione del Congresso in programma sempre a maggio, verrà chiesto alle singole Federazioni di applicarle anche nelle competizioni nazionali.

Le sanzioni Se un giocatore o un dirigente è riconosciuto colpevole rischia una squalifica di 10 giornate. Se le responsabilità sono dei tifosi, ci

sarà una chiusura parziale dello stadio: il settore dove si è verificata la violazione verrà chiuso. Se ci sarà un secondo episodio, tutto lo stadio verrà chiuso e il club verrà punito con un'ammenda di almeno 50.000 euro.

Atletica

**“Dopato a 17 anni”
un anno e mezzo
ai dirigenti del team**

ROMA.—Dopato a sua insaputa. A soli diciassette anni. Dopato come i suoi giovani compagni da dirigenti e praticoni della sua squadra e fuori dal ciclismo per un anno e mezzo, fra ricorsi, appelli e contro appelli. Dopo 4 anni Eugenio Bani, attualmente dilettante con la DSS Fanini Viberiti Italia, vede riconosciuta la verità che aveva denunciato subito. Il giudice monocratico di Empoli, Paola Masi, ha inflitto un anno e sei mesi ai due dirigenti della sua ex squadra, la toscana



PRIMA VOLTA
La condanna a Empoli dei dirigenti di Eugenio Bani (foto) è la prima in Italia

Vangi Cavallini, e due mesi all'altro dirigente, l'ex corridore Alessandro Baronti. È la prima importante sentenza che punisce un vero e proprio doping di squadra organizzato (per di più giovanile...), come a suo tempo svelato da "Repubblica". Cristiano Viciani e Giancarlo Benvenuti «procuravano, somministravano o comunque favorivano l'utilizzo» di sostanze dopanti; il Baronti esercitava abusivamente la professione medico-infermeristica. Intanto la carriera di Eugenio Bani è stata brutalmente interrotta. Ora chiederà giustizia anche al tribunale civile. (e. cap.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica
**Bellino segretario
Riccardi delegata**

Il 43enne torinese Paolo Bellino è il nuovo segretario generale della Fidal. Ex quattrocantista a ostacoli (49'39 di personale, nono crono all-time italiano), è stato anche vice direttore generale del Toroc, il comitato organizzatore dell'Olimpiade di Torino 2006. Anna Riccardi, attuale responsabile dell'area tecnico-internazionale della Fidal, prima donna e prima italiana, è stata invece nominata delegato tecnico dei Giochi di Rio 2016. Insieme a lei il portoghese Jorge Salcedo e l'australiano William Bailey.

Sugli
immigrati
minori doppi
controlliLUIGI MANCONI
VALENTINA BRINIS
VALENTINA CALDERONI
info@italiarazzismo.it

Nell'ultimo mese in alcune città d'Italia si sta verificando un fenomeno alquanto preoccupante. Sta accadendo che persone immigrate accolte nei centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, sono sottoposte a controlli clinici per accertarne l'età. La finalità della visita è quella, dunque, di dichiarare e certificare che le persone già accolte nelle strutture organizzate per minorenni, siano effettivamente tali. Questo perché qualche tempo fa era stata segnalata (anche da parte di Save the Children) la presenza di maggiorenni all'interno di quei centri gestiti e finanziati dai comuni. Quello di Roma ha deciso, così, di convocare i responsabili delle strutture e, a scaglioni, anche gli ospiti, per sottoporli a un primo colloquio con le Forze dell'ordine. Se in quell'occasione i sedicenti minorenni confermano la propria posizione sono sottoposti alla visita medica che dovrà provare quanto detto. Il problema si pone nel momento in cui l'esito fosse diverso da quello annunciato perché, allora, la persona è allontanata dal centro di accoglienza con un provvedimento di espulsione e, oltretutto, denunciata per truffa aggravata ai danni dello Stato. A Roma gli accertamenti sull'età vengono effettuati per ridurre il numero dei minori stranieri non accompagnati a carico dell'Ente locale e, dunque, per ridurre la spesa pubblica. E, in effetti, la presenza di maggiorenni non solo crea problemi di posti ma non è compatibile con quella dei minorenni per ragioni legate alla loro incolumità. C'è un aspetto di tale procedura che appare poco consona. Si tratta del fatto che tutte le persone convocate dall'amministrazione comunale erano già state, in realtà, identificate e visitate per stabilire gli anni. Questo è infatti un procedimento previsto e attuato quando una persona, nel momento dell'arrivo, dichiara di non essere ancora diciottenne. Ecco perché una seconda visita non era necessaria se, già in quella precedente, si fosse utilizzato un metodo inequivocabile che, ad oggi, pare non esserci. Bisogna però ricordare che quello utilizzato per accertare l'età è uno strumento che non può essere applicato ordinariamente ma solo "nei casi in cui vi sia incertezza sulla minore età" (circolare del Ministero dell'interno prot. 17272/7) e comunque su ordine dell'Autorità giudiziaria e sempre e solo se vi siano dubbi sull'età (art. 8 d.p.r. 448/88). Inoltre, come precisa l'Asgi, «secondo le indicazioni del Protocollo emanato nel settembre 2009 dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (cd. Protocollo Ascone) l'accertamento dell'età non può essere limitato alla radiografia mano-polso ma deve essere effettuato un approccio multidisciplinare o multidimensionale, all'esito del quale qualora residuino ancora dubbi deve essere applicato il principio della presunzione della minore età». Ma come è possibile che ci sia una tale imprecisione sul metodo da adottare per la determinazione dell'età? Cosa impedisce l'utilizzo di strumenti che diminuiscano una così diffusa arbitrarietà?

GIOVEDÌ 11 APRILE 2013 | LA GAZZETTA DELLO SPORT | 41

UNICEF LA CLASSIFICA DEL BENESSERE

Bambini poveri,
allarme in Italia
«Sono 2 milioni»

Il 17% dei minorenni in Italia è sotto la soglia di povertà

Sono quasi due milioni i bambini italiani che vivono al di sotto della soglia di povertà, cioè all'incirca il 17% dei minorenni. Lo ha messo in evidenza lo studio dell'Unicef (Report Card 11) che ha esaminato le condizioni di vita dei bambini dei 29 Paesi dalle economie più avanzate. Il nostro Paese, inoltre, è anche quello che presenta un tasso Neet (ovvero giovani che non vanno a scuola né al lavoro) più elevato: la percentuale è pari all'11%, il tasso più elevato subito dopo quello spagnolo. Le brutte notizie non finiscono qui. Lo studio, infatti, ci dice che siamo al 22° posto della classifica del benessere. Nello specifico, l'Italia è nelle retrovie per quanto riguarda l'istruzione (al 25° posto), l'area del benessere materiale (al 23° posto) e le condizioni abitative (al 21°), mentre riesce a mantenersi a metà della classifica (al 17°) per la salute e la sicurezza dei minori. «La situazione — commenta Giacomo Guerrera, presidente dell'Unicef Italia, — è preoccupante: siamo il Paese con una situazione immobile che dura 10 anni, per quanto riguarda la condizione dei bambini e degli adolescenti».

SU RAISPORT 1

90 minuti fa 100 (puntate)

ROMA - Sembra un gioco di parole e numeri, ma in realtà non lo è. "Novanta minuti" fa cento, intese come puntate e già guarda oltre. Nato a fine ottobre scorso su Raisport 1 sul digitale terrestre, il programma Rai domani taglia la sua prima "centinaia" ed è sinceramente orgoglioso. Il nome faceva ben sperare e non

Domani puntata speciale celebrativa. Ospiti, collegamenti e anche il presidente del Coni Malagò

solo perché ricalca e ricorda un'altra colonna storica della tv sportiva. «Di trasmissioni ce ne sono tante e ritagliarsi un proprio spazio e un proprio pubblico su un palcoscenico

ampio e severo come il digitale terrestre non era facile», parola di Enrico Varriale, il conduttore di "Novanta minuti" che, insieme con Valeria Ciardiello, va in onda ogni giorno per buone due ore.

AVANTI TUTTA - E' come una partita quotidiana, la squadra corta ma tenace, una decina di persone in tutto, una sana collaborazione e tanti temi da portare avanti. I numeri dicono buone cose, per esempio il 40 per cento di permanenza e 300mila spettatori unici, punti di share in crescita. «Diciamo che la nostra è una scommessa vinta. Abbiamo di che

essere soddisfatti, vogliamo diventare un punto di riferimento nel senso che la gente sa che da noi trova notizie, trova approfondimenti e trova anche talk show», aggiunge Varriale. E infatti "Novanta minuti" da quando c'è si è occupato di mari e monti ed è stato anche abbastanza fortunato: le squalifiche cancellate a Cannavaro e Grava praticamente durante la trasmissione, la volata per il Coni tra Malagò e Pagnozzi, il Golden Gala intitolato a Pietro Mennea o le polemiche legate allo stadio del Cagliari a Is Arenas con le parole del prefetto Serra. Tutti anelli che fanno collana, contatti unici che pesano nei giudizi e nelle scelte.



Enrico Varriale. Insieme con Valeria Ciardiello i due giornalisti conducono ogni giorno «Novanta minuti» su Raisport 1 sul digitale terrestre

IL FUTURO - L'idea e l'ambizione sono

quelle di non fermarsi. Anzi. E ci si sta lavorando tanto che per la puntata di domani, quella che vale cento, è prevista una scaletta speciale con ospiti e collegamenti, un intervento del presidente del Coni Malagò e altre sorprese. Poi il solito canovaccio. «Ci siamo distinti finora. Parliamo di sport e di discipline nuove che spesso in tv non hanno spazio. La nostra formula ci consente uno spazio tecnico e uno di evasione, per esempio abbiamo avuto ospite Max Gazzè che ha dato un tono leggero alla trasmissione. Ma seguiamo anche problematiche estremamente serie come i diversamente abili o diamo voce a storie diverse e speciali di sport».

f.fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STADIO
CORRIERE dello SPORT

Tv. Il Piano industriale 2013-2015 Per la Rai pareggio previsto nel 2014

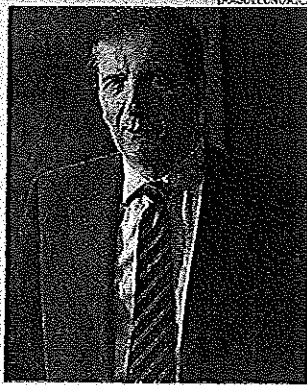
ROMA

Il Piano industriale, approvato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione, prevede il pareggio già nel 2014. Anche se i conti Rai, per ora, peggiorano. L'esercizio 2012 chiuderà con una perdita intorno ai 250 milioni di euro, con una posta straordinaria di 50 milioni, che dovrà coprire i previsti 600 esodi tra i dipendenti (circa trecento avrebbero già aderito volontariamente). In cambio sono previste 200 assunzioni di "nativi digitali". Il 2013 non promette bene per i conti dell'azienda guidata dal presidente Anna Maria Tarantola e dal direttore generale Luigi Gubitosi, soprattutto per l'ulteriore calo degli introiti pubblicitari, che resteranno, salvo miracoli, al di sotto dei 740 milioni del 2012, mentre l'indebitamento starebbe a sua volta crescendo.

Il Piano 2013-2015 porta al 2016, quando scadrà la convenzione Stato-Rai e si dovrà decidere il destino del servizio pubblico. Vengono individuati dodici "cantieri" da aprire dentro l'azienda su aree cruciali della sua attività: pubblicità, ricavi commerciali, rilancio della radio, sviluppo Web, modello produttivo, palinsesto, all news, digitalizzazione, revisione processi, risorse umane, assetto immobiliare, efficacia ed efficienza acquisti. I cantieri dovranno determinare la riorganizzazione interna più adatta a sviluppare ciascuna di queste attività.

Il tutto tagliando sprechi e riducendo costi, ma non in modalità lineare: l'intenzione è mantenere gli investimenti nel cinema e nella fiction e incrementarli nelle tecnologie, fronte sul quale la Rai è in ritardo. I Centri di produzione dovranno diventare delle fabbriche a ciclo continuo, per sfruttare al 100% la propria capacità produttiva, perché il Piano intende riportare all'interno dell'azienda numerose attività oggi realizzate all'esterno.

Non sarà facile raggiungere il



Rai. Il dg Luigi Gubitosi

NO A TAGLI LINEARI

Il 2012 per Viale Mazzini si è chiuso con una perdita intorno ai 250 milioni anche dovuta alla copertura necessaria per 600 esodi

pareggio nel 2014, anno pari, nel quale bisogna mettere in bilancio i costi per le Olimpiadi e i Mondiali di calcio. Sono previste anche operazioni immobiliari, quindi ricavi straordinari. Il Piano prevede introiti da canone stabili, con un aumento pari all'inflazione programmata, senza includere variabili positive come un provvedimento per sanare o ridurre l'evasione del canone. La pubblicità dovrebbe riprendere a crescere con moderazione nel 2014. Tra le azioni previste la digitalizzazione di tutte le testate del gruppo: dopo il Tg2, già digitalizzato, toccherà al Tg1 e poi al Tg3.

L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti, chiede di aprire il confronto sul Piano industriale: «La vera partita - sottolinea Vittorio Di Trapani, segretario Usigrai - è il 2016: guardando a quell'appuntamento lanciamo la sfida all'autoriforma. Da attuare subito. Chiediamo e proponiamo un cambiamento radicale, con coraggio, per costruire il servizio pubblico crossmediale».

Ma. M.